



PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTI PER IL SECONDO TRIENNIO

DI PROROGA DEL PERMESSO B.R125.LF

Programma di massima dei lavori allegato al D. **17 DIC. 1984** relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi

-O-O-O-O-O-

GEOFISICA E GEOLOGIA

* B.R. 125.LF
Intestato alla Soc. ELF ITALIAIANA S.p.A. ed ALTRE.

. Verrà proseguito lo studio tipo LITHOSEIS, già in corso, allo scopo di verificare in dettaglio la qualità delle anomalie di ampiezza sismica.

. Saranno effettuati dei complementi di sismica di dettaglio per un totale di 90 Km circa.

. In base ai risultati di tali studi sarà ripresa l'interpretazione delle anomalie sismiche-strutturali nel permesso residuo.

Costo previsto: Lit. 100.000.000 (*)

PERFORAZIONE

. Nel caso di risultati incoraggianti della reinterpretezione geofisico-geologica succitata, verrà esaminata l'opportunità di eseguire un sondaggio esplorativo sull'anomalia strutturale in corrispondenza della flessura post-Miocene, il cui obiettivo sarà costituito dai calcari d'età Cretaceo inferiore con reservoir di tipo carsico, alla sommità della serie carbonatica cretacea (2000 m circa); saranno inoltre presi in considerazione eventuali prospetti a gas a livello delle sabbie plioceniche produttivi sulla concessione B.C1.LF.

Costo previsto: Lit. 5.000.000.000 (*)

(*) La base di calcolo è il cambio medio Lira/Dollaro per il periodo Febbraio-Marzo 1984.

Con osservanza.

Roma, li 14 MAG. 1984

lv. h.
ELF ITALIANA



RELAZIONE TECNICA RIASSUNTIVA SUI LAVORI ESEGUITI NEL
SECONDO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO "B.R125.LF"

-O-O-O-O-O-O-

GEOFISICA E GEOLOGIA

- Dicembre 1980: ritrattamento in ampiezza preservata delle linee sismiche anteriormente registrate (copertura 48, sorgente Vaporchoc) per un totale di 200 Km.

- Ottobre 1981: collegamento in sismica a riflessione tra il permesso in oggetto ed il pozzo SPINELLO MARE 1, eseguito dalla COMPAGNIE GENERALE DE GEOPHYSIQUE per un totale di 38,5 Km (copertura 48, sorgente Vaporchoc).

- Maggio/Giugno 1982: campagna di sismica a riflessione in "shallow-water", con collegamento sul pozzo SANTO STEFANO MARE 1 e con prolungamento a terra in collegamento col pozzo SAN VITO CHIETINO 1.

Questa campagna è stata eseguita dalla WESTERN RICERCHE GEOFISICHE per un totale di 69,7 Km (copertura 24%, sorgente Aquapulse).

Queste due ultime campagne sono state trattate in ampiezza preservata.

I risultati delle sovraelencate campagne sono stati successivamente integrati, tramite la reinterpreteazione di alcuni vecchi profili sismici eseguiti sulle zone limitrofe, allo scopo di ottenere carte di sintesi generale.

Ad un primo studio di interpretazione geologica dei risultati sismici è seguito uno studio di sintesi a carattere regionale e locale avente lo scopo di meglio situare i prospetti residui sul permesso.

Questo studio ha mostrato che, nel bacino nel settore nord del permesso, a valle della flessura post-Miocene, esiste un asse alto di direzione NO-SE dove una modesta chiusura strutturale appare al di sotto del livello "Marne a Fucoidi". Nessuna chiusura esiste a livello dell'obiettivo principale, cioè la Scaglia calcarea con intercalazioni-reservoirs di calcari organo-detritici provenienti dalla piattaforma ubicata a Sud della flessura summenzionata.

Questo alto strutturale, di interesse minimo, è il solo elemento che rimanga nella superficie resa.

Al livello della flessura si riscontra l'indicazione di una seconda anomalia al tetto dei calcari, ubicata a Sud-Ovest del pozzo ROMBO MARE 1 (pozzo sterile perforato nel primo periodo di vigenza del permesso in oggetto). Questo pozzo ha messo in evidenza una serie calcarea di età Cretaceo-inferiore e Giurassico, di facies in ambiente di piattaforma interna. Tale anomalia necessiterà di ulteriori studi di dettaglio, tramite l'esecuzione di complementi sismici, allo scopo di mettere in evidenza un prospetto di tipo carsico al tetto dei calcari.

Questo fenomeno, legato all'emersione Oligocenica, è già stato messo in luce nel pozzo ROMBO MARE, ed è anche conosciuto dalla Scrivente nel giacimento di ROSPO MARE.

Al livello di tema di ricerca di intercalazioni detritiche di età Plio-Quaternario, tre piccole anomalie d'ampiezza sismica sono state evidenziate al di sopra della piattaforma e ubicate sulla superficie residua del permesso in oggetto. Una di queste anomalie sembra corrispondere, tramite correlazioni con i pozzi dei vicini permessi a terra, ad

un livello cineritico ben noto regionalmente.

Le altre due, benchè corrispondano ai livelli di sabbia del Pliocene medio, produttori di gas a SANTO STEFANO MARE, mostrano un'estensione molto modesta tra 1 e 2 Km².

Di conseguenza, nessun pozzo avente questo obiettivo è stato proposto nel corso del secondo periodo di vigenza del permesso in oggetto.

Roma, li 14 MAG. 1984